Consorzio Piave prot. n. 0025362 del 30-09-2022

Comune Di Crocetta Del Montello
Via Sant' Andrea, 1
31035 Crocetta del Montello (TV)
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it

OGGETTO: parere preliminare alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Crocetta del Montello

Facendo seguito alla Vs. richiesta di prot. n. 21677 del 11 agosto 2022, si rilascia parere favorevole in merito al Documento Preliminare alla Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Crocetta del Montello, con le seguenti indicazioni:

1. Venga distinta in modo evidente nella cartografia del PAT la rete idrografica di competenza regionale e consorziale nonché la rete consorziale di adduzione irrigua in pressione, distinguendo i diametri superiori ai 300 mm, indicando negli elaborati grafici e richiamando nelle Norme Tecniche del PAT i principali vincoli stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento consorziale con riferimento alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle condotte pluvirrigue, e in particolare la necessità che le trasformazioni urbanistiche ne salvaguardino la funzionalità prevedendone l'eventuale spostamento o l'intersezione con modalità idonee. La classificazione dei canali consorziali, con i relativi manufatti principali, è riportata in apposita cartografia, consultabile presso il Consorzio o per via informatica.

2. Venga esplicitamente richiamato nelle Norme del PAT il divieto di tombinamento dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs.152/06 e dell'art.17 del PTA, salvo la realizzazione di accessi ai fondi di lunghezza limitata (massimo 8 m con diametro interno almeno di 80 cm e comunque che non alteri la sezione utile del canale) o le esigenze determinate dalla necessità di salvaguardare la pubblica incolumità.

3. Si richiama quanto previsto al punto 10, art. 39 delle NTA del PTA riguardo al divieto di realizzare superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 m², fatte salve le deroghe di legge.

4. Oltre alle aree a rischio idraulico per effetto dei corsi d'acqua maggiori, vengano indicate nella planimetria della pericolosità idraulica tutte le zone interessate da criticità idrauliche a carattere locale riscontrate all'interno del territorio comunale nel corso di eventi meteorici intensi, evidenziandone gli effetti sulle previsioni urbanistiche del PAT. Vanno richiamate, inoltre, le Norme tecniche di attuazione (Allegato V) del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, in particolare gli art. 9, 10, 12, 13 e 14, in merito agli interventi ammessi e ai procedimenti da seguire nel caso si interessino le aree classificate dallo stesso Piano.

5. In caso di creazione di superfici impermeabilizzate superiori a 500 m^2 i valori minimi dei volumi di invaso da adottare per le opere di laminazione sono:

   - 600 m^3 per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree residenziali;
   - 700 m^3 per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree artigianali e produttive;
   - 800 m^3 per ettaro di superficie impermeabilizzata per la nuova viabilità, piazzali e parcheggi.

   Detti volumi potranno essere individuati in bacini di invaso naturali (depressioni del terreno), vasche di accumulo, manufatti e tubazioni di diametro non inferiore a Dn 50, considerando un riempimento dell'80%. Si raccomanda inoltre di progettare i volumi di invaso a compensazione di

interi comparti soggetti a trasformazione piuttosto che di ogni singolo lotto, in modo che risulti attuabile un più agevole controllo e accurata manutenzione rispetto a una serie di microinvasi distribuiti. Ai fini cautelativi e di sicurezza sarà pure necessario garantire tra il livello di massimo invaso, raggiunto all'interno delle tubazioni, ed il piano medio di campagna dell'area di intervento, un franco di almeno 30 cm.

6. Si ricorda infine che nel caso si prevedano interventi di Piano che ricadono all'esterno del perimetro di contribuenza del Consorzio, esso non ha alcuna competenza sulle opere idrauliche presenti. Si precisa ed evidenzia che per ogni provvedimento concessorio e/o autorizzativo interessante i corsi d'acqua e le opere idrauliche non in gestione al Consorzio, in ordine ad attraversamenti/interferenze e valutazioni di compatibilità idraulica delle nuove opere rimane competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso (Via A. De Gasperi, 1 - Treviso - tel. 0422/657511, geniociviletv@pec.regione.veneto.it).

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Responsabile del procedimento Ing. Cisterna Anita
Istruttore Dott. Benetel Davide
N. pratica 100521 PB/AC/db